



**ACCESA RIVALITÀ**  
L'assembramento nei momenti della zuffa

### LA SFIDA SI ACCENDE

MINUTI DI CAOS DURANTE IL CORTEO SUCCESSIVO ALLA GARA TRA SBANDIERATORI PRIMA LO SCONTRO VERBALE, POI LE BOTTE

### QUELLI CHE FESTEGGIANO

PORTA ROMANA SI GODE LA VITTORIA NEL PALIO DEGLI SBANDIERATORI «UN SUCCESSO STRAMERITATO»

# Lite tra ultimi e penultimi Sbandieratori, finisce a botte

*Alta tensione tra i ragazzi di Sant'Emidio e Porta Tufilla*

**PARAPIGLIA** e maxi rissa sfiorata tra gli sbandieratori di Sant'Emidio e di Porta Tufilla all'uscita dall'arena della bandiera poco dopo l'assegnazione del palio 2015. Questo è quanto accaduto domenica sera dopo che si era da poco conclusa la 27esima edizione delle gare interne. Il corteo si apprestava a lasciare piazza Arringo per procedere con il suo consueto rituale, che prevede il passaggio in piazza del Popolo fino a raggiungere l'angolo di corso Mazzini, dove è situata la loggia dei mercanti. Il sestiere di Porta Tufilla, quinto classificato nella combinata finale, si stava apprestando a lasciare il campo di gara per incolonnarsi a quello della Piazzarola che lo precedeva. Qualche sguardo, qualche sorrisetto e magari una battuta di troppo su chi era arrivato ultimo sono bastati per far perdere la testa ad uno sbandieratore rossoverde, che si è subito scagliato contro quelli rossoneri colpendo uno di loro al volto con un pugno.

**LA REAZIONE** da parte del ragazzo colpito non è mancata, ma prontissimo è stato l'intervento da parte dei commissari di percorso e di qualche altro figurante che hanno provveduto a separare i due ragazzi. Il corteo così ha ripreso senza problemi, ma arrivati all'angolo di piazza Arringo con corso Trento e Trieste lo sbandieratore di Porta Tufilla ha avuto ancora qualcosa da ridire. Il ragazzo ha rivolto qualche frase ai figuranti di Sant'Emidio che sfilavano proprio dietro di lui, molto probabilmente in merito al pugno subito qualche minuto prima. Lì gli animi si sono scaldati di nuovo, è volato qualche spintone e alla fine i ragazzi rossoverdi sono stati invitati da qualche quintanaro anziano a lasciare il corteo per procedere dritto verso piazza Roma e incamminarsi verso la propria sede. I più caldi però non hanno voluto

raccogliere l'invito e hanno provato a percorrere velocemente via dei Tibaldeschi per incrociare nuovamente il corteo di Porta Tufilla che, dopo essere transitato davanti la Prefettura, percorreva via Cino Del Duca per entrare in piazza del Popolo. In quel punto i due sestieri si sono ancora incontrati dando vita ad un nuovo parapiglia che questa volta ha visto coinvolte una quarantina di persone, molte delle quali impegnate a placare gli animi. Sono intervenuti prontamente anche i vigili urbani che erano in servizio per fare in modo che la vicenda si risolvesse senza gravi conseguenze.

**ALLA FINE** tutto si è risolto per il meglio, ma sicuramente questa è l'immagine della Quintana che nessuno vorrebbe

### LA DINAMICA

**Un rossoverde ha sferrato un pugno colpendo uno dei rivali Da lì il maxi parapiglia**

vedere. Lo scorso fine settimana erano molti i turisti e gli appassionati arrivati in città per assistere alla tenzone bronzea e al palio degli sbandieratori. Entrambi i sestieri di Porta Tufilla e di Sant'Emidio sono stati impegnati contemporaneamente in due competizioni, e magari la stanchezza fisica avvertita domenica sera può aver portato qualche ragazzo a perdere la testa. Questa non deve essere una scusante, perché la Quintana sta lavorando sodo per affermarsi sul panorama nazionale e non solo. E' un dovere di tutti onorarla e portarla avanti con il proprio impegno e passione, come sempre d'altronde. Siamo appena entrati nella settimana che porta alla giostra di luglio e gli animi sono già caldi.

**Massimiliano Mariotti**

### PROMOZIONE

**Nuovi manifesti C'è il volto di Romolo Plebani**

**L'EVOLUZIONE** della Quintana continua spedita dopo la riforma. E ora c'è anche una nuova locandina, che affiancherà quella storica con l'immagine di Tonino Orlini, e nella quale risalta maestosa la figura del capitano del popolo di Porta Maggiore, impersonata da Romolo Plebani. La punta dell'elmo, finemente ricostruito a mano partendo da un bassorilievo custodito all'interno del palazzo dei Capitani, richiama figurativamente la lettera Q in un gioco di sovrapposizione, che crea un forte legame tra la gens ascolana e l'evento. L'elmo e la figura stessa vogliono infine rappresentare la maestosità della sfilata, la ricercatezza nel dettaglio, e soprattutto la dedizione e la devozione che ognuno di noi esprime per questo evento.

**m.m.**



## «Fantastica rimonta»

*Porta Romana, Giantomassi celebra il trionfo*

**UNA FESTA** lunga tutta la notte, quella vissuta domenica dai sestieranti di Porta Romana, per celebrare il quarto palio conquistato in piazza Arringo dagli sbandieratori e dai musicisti rossoazzurri. Una grande vittoria, quella del gruppo guidato da Fabrizio Ercoli, dopo che nelle gare di sabato era stato il sestiere di Porta Solestà a guidare provvisoriamente la classifica di combinata. «Trionfare in questo modo, dopo aver compiuto una bella rimonta, è stato fantastico – ha spiegato durante la festa all'ex tirassegno il responsabile degli sbandieratori di Porta Romana, Francesco Giantomassi –. Aggiudicarsi il Palio per quattro volte in

cinque anni non è da tutti e siamo davvero felici. Ancora una volta è stato un successo meritato e colgo l'occasione per ringraziare i ragazzi che ce l'hanno messa tutta e che si sono allenati duramente nel corso dell'anno. Credo che sabato sia pesato il titolo di campioni d'Italia in carica che avevamo sulle nostre spalle ed i ragazzi erano emozionati più del solito, sentendosi gravati di una grossa responsabilità – ha proseguito Giantomassi –. Non eravamo abituati ad essere i favoriti e questo ci ha portati a commettere alcuni errori di troppo. Poi, al termine delle due specialità del singolo e della piccola squadra, ci siamo parlati al ritorno nel nostro

sestiere e ci siamo guardati negli occhi. Domenica, di conseguenza, è stata tutta un'altra storia. E' difficile confermarci, dopo gli ultimi anni strepitosi, ma ci siamo riusciti e il merito è di tutto il sestiere. Ora ci rilassiamo un po' – ha concluso il responsabile degli sbandieratori rossoazzurri – per poi tornare a preparare i campionati di settembre, ai quali sarà molto complicato restare al vertice, ma ce la metteremo tutta e ci proveremo fino in fondo».

**DELUSIONE**, invece, a Porta Solestà, con i sestieranti gialloblù che dopo le gare di sabato avrebbero sperato sicuramente



di poter festeggiare il ventesimo Palio, ma l'appuntamento con la 'seconda stella' è ancora una volta rinviato. I protagonisti del weekend, comunque, sono stati anche i ragazzi di Sant'Emidio, che alla loro prima esperienza nella Tenzone bronzea hanno concluso al terzo posto nella classifica di combinata, sfiorando una storica promozione, anche se restano vive le speranze per un even-

tuale ripescaggio. «Siamo andati oltre le più rosee aspettative, considerando il fatto che siamo iscritti alla Fisb solo da gennaio – ha commentato il responsabile Enrico Angelini Marinucci –. Partendo da zero siamo arrivati subito sul podio, ottenendo il secondo posto nella grande squadra. Siamo felicissimi e faremo del nostro meglio per crescere sempre di più».

**m. p.**